

Fabbriche che non si arrendono

Sogefi, il sindaco chiede l'intervento di Palazzo Chigi

Presidio all'assemblea degli industriali con la Marcegaglia. Vincoli alla fabbrica

■ di Giuseppe Vespo / Milano

POSTA La vicenda Sogefi approda a palazzo Chigi, sulla scrivania del presidente del Consiglio Berlusconi. Con una lettera, che giungerà oggi a destinazione, il sindaco di Mantova, Fiorenza Brioni e il presidente della Provincia, Maurizio

Fontanili, chiedono l'intervento del governo per salvare i 230 dipendenti licenziati dal gruppo DeBenedetti, che ha

sentenziato senza riserve la fine del sito produttivo mantovano. «Ci rivolgiamo a Voi - si legge - per chiedere una riconvocazione di Azienda, Enti Locali e sindacati, da parte del governo al fine di valutare ogni possibile soluzione».

Non si stempera quindi la caparbieta con cui la città sta affrontando quella che nella missiva - recapitata anche al ministro per lo Sviluppo economico Scajola - viene definita «una situazione emblematica per l'assoluta mancanza di etica nonché di volontà dell'azienda a trovare possibili soluzioni che non siano il semplicistico abbandono del campo». Dopo ripetuti tentativi di confronto e altrettanta indisposizione da parte dei dirigenti Sogefi, ora il sindaco Brioni punta a salvare almeno la vocazione industriale del sito. Domani il Consiglio comunale, alla presenza dei lavoratori, voterà la proposta del primo cittadino che vuole vincolare l'area Sogefi ad usi industriali, così da evitare speculazioni di qualsiasi genere da parte dell'azienda. Indiscrezioni, tra l'altro, parlano dell'interesse di alcuni imprenditori, forse della zona, a rilevare lo stabilimento. Per

Delegazione a Trento al **Festival** dell'economia dove tra i relatori sarà De Benedetti, proprietario dell'azienda mantovana

ora, quindi, sembrano due le possibili strade che si aprono in alternativa alla chiusura e al licenziamento dei 230 operai: la riconversione del sito da parte della stessa proprietà o la cessione ad altri imprenditori che dovranno garantire la continuità industriale.

Intanto ieri la città ha accolto presso il Cortile dell'Esedra di Palazzo Te la 63esima assemblea generale della Confindustria mantovana, alla presenza della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. I sindacati non hanno perso occasione per manifestare le loro ragioni e la Marcegaglia si è resa disponibile a incontrarli. Durante il suo intervento all'assemblea, la presidente di Confindustria ha accennato «al problema della Sogefi». Mentre solidarietà ai lavoratori è stata espressa dal presidente degli industriali mantovani, Zanetti.

Già nella mattina di fronte a Palazzo Te, dove fino al 6 di luglio è in mostra "La forza del Bello - l'arte greca conquista l'Italia", una trentina di dipendenti Sogefi hanno manifestato con un sit-in e molta ironia, mostrando slogan che recitavano: "Il Bello per tutti, meno che per noi licenziati". Dopo la decisione del Consiglio comunale, che si riunirà domani sera per approvare o meno il vincolo industriale proposto dalla Giunta, l'attenzione si focalizzerà sulla giornata di sabato. Sindaco, sindacati e lavoratori hanno già organizzato la gita fuori porta a Trento, dove si terrà il **Festival** dell'economia. Lì uno dei relatori di questa edizione sarà l'ingegnere Carlo De Benedetti, oggi presidente onorario di Sogefi. Una buona occasione, pensano a Mantova, per fargli sentire la loro voce.



Manifestazione dei dipendenti Sogefi davanti a Palazzo Te

www.ecostampa.it

